



COMUNE DI CESANO BOSCONONE

Città Metropolitana di Milano

Corpo di Polizia Locale

**Oggetto: “Piano generale del Traffico Urbano (PGTU) redatto dal PIM. Avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (VAS).”
Verbale Conferenza di Verifica di assoggettabilità alla VAS.**

Premesso che:

- Con deliberazione n. 53 del 28/4/2022 la Giunta Comunale ha preso atto della proposta di PGTU;
- Il Comune di Cesano Boscone, con deliberazione della G.C. n. 61 del 12/5/2022, esecutiva ai sensi di legge, ha dato avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- Richiamato l'art. 4 della Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12, “Legge per il governo del territorio”, con la quale la Regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente”;
- Richiamato altresì quanto disposto dalla Deliberazione del Consiglio Regionale n. VIII/351 del 13 marzo 2007, “Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi”, dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. IX/761 del 10 novembre 2010 “Determinazione delle procedure per la Valutazione Ambientale di piani e programmi – V.A.S. (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010, n. 128, con modifica e integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n. VIII/6420 e 30 dicembre 2009, n. VIII/10971”, nonché dalla deliberazione della Giunta Regionale n. IX/3836 del 25 luglio 2012, “Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – V.A.S. (art. 4, l.r. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007)”;
- In data 27/6/2022 è stato messo a disposizione sul sito web SIVAS, nonché presso l'Ufficio della Polizia Locale del Comune di Cesano Boscone, il rapporto preliminare, redatto dal PIM, scaricabile dal sito istituzionale, per la raccolta di contributi alla Valutazione Ambientale Strategica;
- Con la suddetta deliberazione sono stati individuati i soggetti competenti in materia ambientale e territorialmente interessati, nonché tutti gli altri soggetti interessati all'iter decisionale, quali parti sociali e parti economiche, da invitare alla Conferenza di **verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (VAS)**, intesa come ambito procedurale finalizzato all'acquisizione degli elementi informativi volti a costituire un quadro conoscitivo condiviso oltre che dei pareri degli enti territorialmente interessati;

La Conferenza di verifica è stata regolarmente convocata per il giorno **21/07/2021 alle ore 10:00**,

SI REDIGE IL SEGUENTE VERBALE:

Oggi, 21 luglio 2022, alle ore 10:00, è riunita la conferenza di verifica di assoggettabilità alla VAS mediante video conferenza:



COMUNE DI CESANO BOSCONO

Corpo di Polizia Locale

Sono presenti in collegamento da remoto:

Per il Comune di Cesano Boscone:

- L'Autorità Procedente, Comandante della P.L. dott. Armando Clemente;

Sono presenti da remoto:

- Ing. Mauro Barzizza;
- Ing. Francesca Boeri;

Si dà atto che nessun rappresentante dei soggetti competenti in materia ambientale e degli Enti territorialmente interessati, ritualmente convocati, si è collegato alla videoconferenza.

La seduta ha inizio alle ore 10:10.

Seguono gli interventi dei partecipanti alla Conferenza; l'Ing. Boeri Francesca del PIM illustra sinteticamente il rapporto preliminare. Vengono illustrati le componenti ambientali trattate: aria, acqua, atmosfera, suolo, sottosuolo ecc. Di seguito interviene l'Ing. Barzizza Mauro che illustra sinteticamente i contenuti della bozza di PGTU.

Conclude gli interventi l'Ing. Boeri Francesca con la disamina della valutazione degli effetti del PGTU sulle componenti ambientali.

L'autorità competente ambientale comunica che i documenti pervenuti entro la data fissata per la Conferenza, sono i seguenti che si allegano al presente verbale:

1. Città Metropolitana di Milano nota acquisita al protocollo n. 17358 del 4/7/2022;
2. RFI nota acquisita al prot. n. 18398 del 15/7/2022;
3. ARPA nota acquisita al protocollo n. 18592 del 18/7/2022;
4. CAP HOLDING nota acquisita al prot. n. 18853 del 21/7/2022.
5. ATO nota acquisita al protocollo n. 18776 del 21/07/2022;
6. ATS nota acquisita al protocollo n. 124112 Del 21/07/2022.

L'Autorità Competente Ambientale prende atto che non ci sono osservazioni o domande in merito alla procedura e ribadisce che nessun Ente ha manifestato la necessità di sottoporre la proposta di PGTU alla assoggettabilità alla VAS e chiude i lavori della conferenza alle ore 11:10.

Preso altresì atto di quanto contenuto nella verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS redatta da ATS, la quale comunica che:

*“Esaminata la documentazione pubblicata sul sito web regionale SIVAS e verificati gli aspetti di competenza della scrivente ATS, si approva la compatibilità del Piano in oggetto, considerato, nel suo complesso, migliorativo rispetto alla situazione attuale. In particolar modo si apprezza quanto previsto a protezione della componente fragile del territorio. (... omissis). Per tutto sopra quanto indicato si ritiene il piano in esame **non assoggettabile a VAS.**”*



COMUNE DI CESANO BOSCONI

Corpo di Polizia Locale

Per tali motivazioni non si ravvisa la necessità di un assoggettamento della proposta di **Piano generale del traffico Urbano (PGTU)** alla procedura di VAS.

Il presente verbale è letto, confermato e sottoscritto dall'Autorità Procedente.

L'autorità Procedente
Dott. Armando Clemente
(firmato digitalmente)

Allegati: n. 6 pareri pervenuti da Enti diversi.

Fascicolo 10.4\2022\89

Pagina 1/4

Comune di Cesano Boscone

Via Turati, n. 6 – 20090 – Cesano Boscone (MI)

c.a. dell'Autorità Procedente – Dott. Armando Clemente
c.a. dall'Autorità Competente – Arch. Michela Merlini

Nota trasmessa via PEC all'indirizzo:
protocollo@pec.comune.cesano-boscone.mi.it

OGGETTO: Osservazioni del Parco Agricolo Sud Milano in qualità di Soggetto competente in materia ambientale nell'ambito del procedimento di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) del Piano Generale del Traffico Urbano (P.G.T.U.) del Comune di Cesano Boscone.

A seguito della nota – pervenuta in data 28/06/2022, Prot. gen. n. 0102830, da parte del Comune di Cesano Boscone – con la quale il parco regionale Parco Agricolo Sud Milano è stato coinvolto in qualità di Soggetto competente in materia ambientale nell'ambito della procedura di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) di cui all'oggetto, in vista della Conferenza di Verifica, convocata per il giorno 21/07/2022, si precisa quanto segue.

Premesso che

Il parco regionale *Parco Agricolo Sud Milano*, in quanto bene paesaggistico, è sottoposto a tutela sulla base dei principi e della disciplina contenuti nel d.lgs. 42/2004 e s.m.i. “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137”, art. 142, lettera f) “i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi”.

La l.r. 23/04/1990, n. 24, ora confluita nel “Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi”, l.r. 16/07/2007, n. 16 ha istituito il parco regionale di cintura metropolitana denominato “Parco Agricolo Sud Milano”, ai sensi della l.r. 30/11/1983, n. 86 “Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale”.

In base all’art. 157 della l.r. 16/07/2007, n. 16 le finalità del Parco Agricolo Sud Milano sono la tutela e il recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, nonché di connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbano, l’equilibrio ecologico dell’area metropolitana, la salvaguardia, la qualificazione e il potenziamento delle attività agro-silvo-colturali nonché la fruizione culturale e ricreativa dell’ambiente da parte dei cittadini.

Il territorio del Parco è disciplinato anche da un Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.), approvato con d.g.r. 7/818 del 03/08/2000, ai sensi dell’art. 19, comma 2, della l.r. 86/83, che persegue l’obiettivo generale di orientare e guidare gli interventi ammessi secondo finalità di valorizzazione dell’ambiente, qualificazione del paesaggio, tutela delle componenti della storia agraria, dell’ambiente naturale nonché di salvaguardia dell’attività agricola e del paesaggio del Parco.

In rapporto agli obiettivi istitutivi richiamati, di tutela e valorizzazione dell’attività agricola, dell’ambiente e della fruizione, il P.T.C. del Parco è oggetto di una suddivisione generale in “*territori*” che, nel Comune di Cesano Boscone, comprende: ricomprende i “*territori di collegamento tra città e campagna. Fruizione*”

(art. 27, n.t.a. P.T.C.) che costituiscono fasce di raccordo tra i territori di cintura metropolitana e le conurbazioni, esterne al Parco, non facenti parte degli ambiti dei piani di cintura urbana ed in cui sono previsti interventi diversificati in relazione alle specificità dei contesti. Il Comune di Cesano Boscone è caratterizzato dalla presenza del comparto di fruizione “d”, in cui realizzare interventi finalizzati alla riorganizzazione del paesaggio agrario di contorno alla tangenziale ovest, nel rispetto degli orientamenti e degli indirizzi contenuti all’allegato B delle norme tecniche P.T.C. del Parco.

Ai territori richiamati lo stesso P.T.C. del Parco sovrappone “*ambiti delle tutele ambientali, paesistiche e naturalistiche*” ed “*elementi puntuali di tutela ambientale, paesistica, architettonica e monumentale*” quali fontanili e zone umide, navigli e corsi d’acqua, marcite e prati marcitori.

Tali elementi di tutela, in quanto testimonianza dell’antica organizzazione dell’agricoltura dei territori del Parco Agricolo Sud Milano, devono essere salvaguardati nella loro consistenza e caratterizzazione complessiva anche in relazione al contesto entro il quale sono collocati, evitando che nuovi interventi comportino lo snaturamento degli elementi e dell’ambito nei quali sono inseriti.

* * *

Il Piano Urbano del Traffico è uno strumento tecnico-amministrativo di breve periodo, coordinato con gli strumenti urbanistici vigenti e finalizzato a conseguire il miglioramento delle condizioni della circolazione e della sicurezza stradale, la riduzione dell’inquinamento acustico ed atmosferico, il contenimento dei consumi energetici, facendo riferimento alle infrastrutture esistenti e ai progetti in fase di attuazione, rispetto ai quali individuare gli interventi di riorganizzazione dell’offerta e di orientamento della domanda.

La procedura di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) del Piano Generale del Traffico Urbano (P.G.T.U.) del Comune di Cesano Boscone è stata formalmente avviata con deliberazione della Giunta Comunale n. 61 del 12/05/2022, nell’ambito della quale sono state individuate le Autorità procedente e competente oltre che i Soggetti competenti in materia ambientale, tra i quali lo stesso Parco Agricolo Sud Milano.

Il Rapporto preliminare predisposto nell’ambito del procedimento di Verifica di Assoggettabilità alla V.A.S. individua gli “*obiettivi*” generali e le “*priorità*” del P.G.T.U. orientati al “*sostegno della mobilità ciclabile e pedonale*”; alla “*riduzione della pressione del traffico e dell’incidentalità*”; all’ “*ottimizzazione della politica della sosta e rilancio del trasporto pubblico*” e alla “*riduzione dell’inquinamento da traffico e riqualificazione ambientale*”.

Lo stesso Rapporto ambientale riporta gli “*obiettivi*” specifici del Piano di seguito richiamati:

- ridisegno complessivo dello spazio pubblico al fine di incentivare la mobilità sostenibile e ecocompatibile;
- realizzazione di spazi pedonali e isole ambientali-Zone 30 interne alla maglia viaria comunale;
- riqualificazione, miglioramento e incremento della rete dei percorsi ciclopedonali, al fine di incentivare e fornire un maggior grado di sicurezza alla mobilità attiva (pedoni e cicli), disincentivando l’uso dell’auto privata;
- riqualificazione delle intersezioni e degli assi stradali con l’eliminazione delle criticità esistenti, la riduzione della velocità dei veicoli, favorendo la mobilità debole e disincentivando il traffico di attraversamento e l’introduzione di sensi unici di marcia;
- ottimizzazione della politica della sosta, incentivando la concentrazione in aree dedicate liberando le strade cittadine e limitando la sosta ai soli residenti nelle aree di pregio;

- implementazione delle reti ciclabili integrate (rete cittadina per gli spostamenti quotidiani e rete cicloturistica per il tempo libero).

Agli “*obiettivi*” richiamati corrispondono le seguenti “*azioni generali*” di Piano:

1) “**Classificazione funzionale della rete viaria**” consistente nell’individuazione di itinerari specializzati per le diverse tipologie di spostamenti, al fine di minimizzare le interferenze tra esigenze diverse. Nello scenario di Piano le strade del territorio comunale sono classificate in: “*strade urbane di quartiere*” che rappresentano gli assi accesso alla città, di collegamento tra i quartieri e destinati ad assorbire la quota di traffico di attraversamento; “*strade urbane locali interzonali*” destinate ad assorbire i flussi di traffico della mobilità locale e utilizzate dal trasporto pubblico su gomma; “*strade locali*” destinate ad assorbire esclusivamente i movimenti veicolari dei residenti e degli utenti che fruiscono delle funzioni presenti nelle singole zone;

2) “**Interventi di fluidificazione e moderazione del traffico**” così articolati: realizzazione di ambiti a precedenza pedonale e di piste/percorsi ciclopedonali volti ad incentivare e mettere in sicurezza la mobilità debole e a disincentivare l’uso dell’autovettura; interventi di riqualificazione/messa in sicurezza e fluidificazione di alcuni assi stradali e di specifiche intersezioni; modifica/introduzione di sensi unici nelle vie residenziali, al fine di disincentivare la dispersione a pioggia del traffico di attraversamento alla ricerca di itinerari alternativi per bypassare la congestione di traffico sugli assi intercomunali e di recuperare spazi per la sosta e per la realizzazione di adeguati marciapiedi; adozione di una politica della sosta finalizzata a disincentivare le soste di lunga durata nei centri di vita e nei nuclei nevralgici delle frazioni;

3) “**Istituzione di isole ambientali**” così articolate: “*Zone a Traffico Residenziale*” (ZTR) in cui vigono particolari regole di circolazione (ad esempio velocità a 30 km/h) a protezione dei pedoni e dell’ambiente; “*Zone a Traffico Limitato*” (ZTL) in cui l’accesso e la circolazione veicolare sono limitati ad ore prestabilite o a particolari categorie di utenti e di veicoli; “*Aree pedonali*” in cui è interdetta la circolazione dei veicoli, salvo quelli in servizio di emergenza, carico/scarico merci (solo in determinati intervalli orari) e salvo deroghe per cicli e per i veicoli diretti all’interno delle proprietà;

4) “**Regole d’uso e interventi sulla geometria delle strade**” articolati in una serie di interventi in diversi ambiti territoriali comunali posti esternamente ai territori del Parco Agricolo Sud Milano:

- *Ambito SS494 “Nuova Vigevanese”*: gli interventi che il Piano propone per quest’ambito non interessano direttamente i territori del Parco Agricolo Sud Milano e sono finalizzati alla messa in sicurezza dell’asse stradale della “Nuova Vigevanese” riducendo la pericolosità delle intersezioni, mitigando l’effetto barriera e migliorando la sicurezza degli attraversamenti;

- per l’ambito del *Centro storico* il Piano propone l’integrazione dell’attuale “*Zona a Traffico Limitato*”, l’istituzione di un “*Ambito e precedenza pedonale*” e la riqualificazione di alcuni tratti stradali;

- per l’ambito *Milano-Isonzo* il Piano propone la riqualificazione di alcuni tratti stradali e la realizzazione di un “*Ambito e precedenza pedonale*”;

- per l’ambito *Tessera* il P.G.T.U. propone il completamento della maglia ciclabile comunale attraverso la realizzazione dei percorsi ciclopedonali verso la stazione e verso il Comune di Corsico, finalizzati a realizzare una connessione ciclo-pedonale tra la fermata ed i comparti a nord della SS494 e a sud della linea ferroviaria con il Naviglio.

5) “**Regolamentazione della sosta e politiche tariffarie**”;

6) “**Indirizzi di riqualifica del trasporto pubblico su gomma**” orientati alla realizzazione di interventi volti a favorire l’intercambio tra le fermate del trasporto pubblico e la mobilità ciclabile;

7) **“Mobilità ecocompatibile e condivisa”**: il Piano propone di attivare, in sinergia con i comuni contermini, sistemi di mobilità condivisa ed ecocompatibile (bike-sharing, car-sharing, ecc.) che devono essere pensati in sinergia e ad integrazione del trasporto pubblico;

8) **“La mobilità attiva: pedoni e ciclisti”**: con la realizzazione/attuazione progressiva, diffusa e capillare delle isole ambientali e con gli interventi di fluidificazione e moderazione del traffico su tutta la maglia stradale di Cesano Boscone, il P.G.T.U. si propone di raggiungere una forte compatibilità fra tutte le componenti della mobilità.

Visionato il **“Rapporto preliminare ambientale”** predisposto nell’ambito del procedimento di cui all’oggetto, in cui sono descritti i contenuti della proposta del Piano Generale del Traffico Urbano del Comune di Cesano Boscone, sopra brevemente richiamati, si ritiene che gli obiettivi strategici individuati dal Piano – connessi principalmente al miglioramento delle condizioni di circolazione e di sicurezza stradale, alla riduzione dell’inquinamento acustico e atmosferico, al risparmio energetico e alla promozione della mobilità sostenibile – siano coerenti con le finalità del Parco Agricolo Sud Milano, orientate al mantenimento dell’equilibrio ecologico dell’area metropolitana, al recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna e alla fruizione culturale e ricreativa dell’ambiente da parte dei cittadini.

Le **“azioni”** contenute nel Piano non sembrano interessare direttamente i territori agricoli tutelati del Parco Agricolo Sud Milano le previsioni di percorsi ciclopedonali che dovessero essere ricomprese nel Parco sono ritenute coerenti con i contenuti del Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) del Parco Agricolo Sud Milano ed in particolare con l’obiettivo istitutivo connesso alla fruizione dell’ambiente e del paesaggio rurale da parte dei cittadini, orientata alla mobilità sostenibile. I progetti definitivi dei percorsi ciclopedonali eventualmente inclusi nel Parco dovranno essere successivamente assoggettati al procedimento di Autorizzazione paesaggistica, ai sensi del d.lgs. 42/2004 e della l.r. 12/2005.

Il Parco Agricolo Sud Milano si riserva di esprimere le proprie determinazioni di merito, a seguito dell’adozione del Piano, nell’ambito dell’espressione del parere di competenza di cui all’art. 21, della l.r. 30/11/1983, n. 86 e s.m.i..

Cordiali saluti.

Il Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano
Dott. Emilio De Vita

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000
e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate

Referenti istruttoria: Dott.ssa Chiara Ferrari – Arch. Francesca Valentina Gobato
Tel. 02.7740.6643/4188 - pec: protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it
Via Vivaio, 1 – 20122 Milano

Direzione Operativa Infrastrutture
Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale – Milano
S.O. Ingegneria – Reparto PEA
Il Responsabile

Spett.le
COMUNE di Cesano Boscone
Città Metropolitana di Milano
c.a. Egr. Arch. Michela Merlini
c.a. Egr. Dott. Armando Clemente
pec: protocollo@pec.comune.cesano-boscone.mi.it

Milano, data del protocollo

**Oggetto: Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU). Avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS).
Rif. Pratica V 0171**

Con riferimento alla Vostra nota Prot. 16848 ricevuta e registrata su Nostro prot. RFI-D.O.I.T. MI\A0011\P\2022\0005606 in data 30/06/2022. Questa Struttura vuole fornire alcune osservazioni utili relative alla presenza dell'infrastruttura ferroviaria.

Si specifica che le presenti osservazioni dovranno essere ritenute valide anche in tutti gli altri procedimenti interessanti il piano o l'intervento in esame, anche se estranei al presente procedimento (per esempio andranno considerate come osservazioni per le eventuali fasi di adozione/approvazione), ed altresì valide qualora comunque applicabili in altri ambiti od altri procedimenti.

PREMESSE

- ▶ Questa Struttura risponde per il solo territorio di competenza della Direzione Territoriale Produzione del compartimento di Milano.
- ▶ Si ha evidenza dei relativi compartimenti territoriali sul sito di RFI: <http://www.rfi.it/rfi/LA-NOSTRA-AZIENDA/Strutture-territoriali>
- ▶ L'indirizzo Pec di riferimento per la successiva corrispondenza od eventuali Conferenze di Servizi è il seguente: rfi-doi.t.mi.ing@pec.rfi.it
- ▶ Ogni necessaria autorizzazione/deroga/assenso specifico al progetto interessato verrà eventualmente rilasciato tramite specifica istanza e relativo provvedimento, in via separata rispetto la Valutazione in oggetto.
- ▶ Questa lettera non costituisce alcun tipo di provvedimento di autorizzazione/deroga/assenso, né forma garanzia che gli elaborati trasmessi

Francesco Mangli
Via E. Brecla, 28 - 20126 Milano
Tel. 3138002240 - E-mail: f.mangli@rfi.it

Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Rete Ferroviaria Italiana – Società per Azioni – Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497-sexies del
cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015
Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Cap. Soc. euro 31.528.425,067,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 – R.I.A. 758300



rappresentino in maniera corretta i vincoli ferroviari (ad esempio le fasce di rispetto).

RICHIAMATI I SEGUENTI RIFERIMENTI NORMATIVI

- ▶ A norma dell'Art. 15 della legge 17/05/1985 n. 210 i beni destinati a pubblico servizio non possono essere sottratti alla loro destinazione senza il consenso dell'ente.
- ▶ A norma dell'Art. 40 del DPR 753/80, è fatto obbligo di provvedere alla preventiva ed idonea recinzione dei terreni prossimi alla sede ferroviaria.
- ▶ A norma dell'Art. 44 del DPR 753/80, è vietato porre impedimenti al libero scolo delle acque nei fossi laterali così come è vietato impedire il libero deflusso delle acque che si scaricano dalle linee stesse sui terreni circostanti. E' altresì vietato salva concessione immettere acque nei anzidetti fossi laterali.
- ▶ A norma dell'Art. 45 del DPR 753/80, i corpi illuminanti devono essere opportunamente schermati lato linea ferroviaria.
- ▶ A norma dell'Art. 46 del DPR 753/80, è fatto obbligo di mantenere inalterate le ripe dei fondi laterali alle linee ferroviarie.
- ▶ A norma dell'Art. 47 del DPR 753/80, i fabbricati e le opere di qualunque genere devono essere mantenute in modo tale da non compromettere la sicurezza dell'esercizio ferroviario.
- ▶ A norma dell'Art. 49 del DPR 753/80, è vietato costruire, ricostruire o ampliare edifici o manufatti di qualsiasi specie a una distanza inferiore a metri 30 dalla più vicina rotaia, da misurarsi in proiezione ortogonale.
- ▶ A norma dell'Art. 52 del DPR 753/80, è vietato far crescere piante o siepi ed erigere muriccioli di cinta, steccati o recinzioni di genere, ad una distanza di metri sei dalla più vicina rotaia, da misurarsi in proiezione ortogonale; tale distanza aumentata per fare in modo che gli stessi si trovino a non meno di metri due dal ciglio degli sterri o dal piede dei rilevati. Non possono essere piantati alberi ad una distanza inferiore della loro altezza aumentata di metri due.
- ▶ A norma dell'Art. 54 del DPR 753/80, è vietato costruire fornaci o fonderie ad una distanza inferiore di metri 50 dalla più vicina rotaia, da misurarsi in proiezione ortogonale.



- ▶ A norma dell'Art. 55 del DPR 753/80, i terreni non possono essere destinati a bosco a metri 50 dalla più vicina rotaia, dalla più vicina rotaia, da misurarsi in proiezione ortogonale.
- ▶ A norma dell'Art. 56 e 57 del DPR 753/80, è vietato costruire cumuli di materiali che possano recare pregiudizio all'esercizio ferroviario, detti cumuli dovranno essere posti comunque ad una distanza superiore di metri sei, dalla più vicina rotaia, da misurarsi in proiezione ortogonale; da aumentarsi a metri 20 per materiali combustibili (a tal riguardo è giusto richiamare l'allegato A del D.M. 137 del 4/4/14, per quanto al punto 2.2.1 imponga il divieto di costruire condotti convoglianti liquidi e gas (esclusi acquedotti e canalizzazioni a pelo libero) a distanza minore di metri 20).
- ▶ A norma dell'Art. 58 del DPR 753/80, strade, canali, corsi d'acqua, elettrodotti, gasdotti, oleodotti o altre opere di pubblica utilità dovranno essere realizzate in modo da non creare interferenze, soggezioni o limitazioni all'esercizio ferroviario; per queste opere Questa Struttura dovrà rilasciare autorizzazione e prescrizioni a garanzia della regolarità e sicurezza dell'esercizio ferroviario.
- ▶ A norma dell'Art. 59 del DPR 753/80, l'estrazione di sostanze minerali dovrà svolgersi ad una distanza superiore a metri 50 dalla più vicina rotaia, da misurarsi in proiezione ortogonale.
- ▶ A Norma dell'Art. 3 comma 2 del D.P.R. 18/11/1998 n. 459 per le aree non ancora edificate interessate dall'attraversamento di infrastrutture in esercizio, gli interventi per il rispetto dei limiti di cui agli articoli 4 e 5 sono a carico del titolare della concessione edilizia rilasciata all'interno delle fasce di pertinenza di cui al comma 1.
- ▶ A Norma dell'Art. 8 della Legge 447/95, vengono indicati i casi in cui sia fatto obbligo di produrre una valutazione previsionale del clima acustico.
- ▶ L'allegato A del DM 137 del 4/4/14 contiene importanti prescrizioni per quanto riguarda le caratteristiche di attraversamenti e parallelismi.



Tenuto conto delle richiamate disposizioni normative, sarà quindi necessario che si tenga in considerazione delle seguenti

OSSERVAZIONI

- ▶ Risulta fondamentale tenere conto dei riferimenti sopra riportati per la prevenzione e contenimento dell'inquinamento da rumore, tanto da prevedere le opportune fasce nel piano di azionamento acustico.
- ▶ Risulta fondamentale inserire in cartografia le fasce di rispetto della linea ferroviaria previsti di m 30 (ambo i lati) dalla più vicina rotaia. Per queste zone si consiglia di ridurre al minimo gli standard urbanistici, soprattutto quelli legati agli ambiti residenziali e di ricettori sensibili.
- ▶ È importante valutare la scelta di considerare l'importanza dell'esercizio ferroviario, quale fondamentale elemento di mobilità dolce, utile a diminuire vettori di trasporto merci e persone poco sostenibili ed in grado quindi preservare l'ambiente. I caratteri storici e paesaggistici che connotano usualmente le Nostre Linee non dovrebbero appesantire i procedimenti di interventi di ammodernamento.
- ▶ È importante limitare la realizzazione di nuovi fabbricati e/o manufatti nelle aree limitrofe alla ferrovia quando non connessi all'esercizio ferroviario per quanto prevalgono funzioni che dalla presenza dell'infrastruttura attingono prevalentemente svantaggi. Si consiglia in particolar modo la riduzione dei tessuti consolidati od ambiti di trasformazione in fascia presenti in fascia di rispetto e con destinazione d'uso residenziale.
- ▶ È importante segnalare che la Deroga secondo Art.60 del DPR 753/80 è considerata come una eccezione e sempre più concessa raramente quando riguarda interventi che adducano a nuovi volumi; questo perché la situazione delle Linee Ferroviarie nel compartimento di Milano è già resa critica dalla inopportuna e numerosa presenza di fabbricati che non hanno funzioni compatibili con l'esercizio ferroviario. Si specifica che Questa Struttura per il compartimento di competenza è tenuta ad esprimersi anche per i cambi di destinazione d'uso interni e senza modifiche esterne.
- ▶ Risulta fondamentale tener conto dei riferimenti sopra indicati per quanto riguarda attraversamenti e parallelismi di condotte; nel caso specifico di condotte convoglianti gas e di depositi di carburante viene di norma prescritta una



distanza non inferiore ai metri 20m (Ex DPR 753/80 – Ex DM 137/2014 allegato A).

- ▶ Risulta fondamentale tener conto delle relative distanze da imporsi per piante, siepi, boschi e muri di cinta.
- ▶ Risulta fondamentale ribadire che ai sensi della Legge 210/1985 sopra richiamata questa Società non può essere soggetta ad Espropri senza che la stessa ne dia espresso consenso.
- ▶ Risulta fondamentale destinare le aree ferroviarie con azzonamento: “*impianti ferroviari*”; classificazione che sarà possibile mutare solo con l’alienazione della proprietà o cessione del possesso.
- ▶ Per evitare errate applicazioni della legislazione vigente per quanto riguarda interventi su opere di infrastruttura in gestione RFI S.p.A. è opportuno tenere in considerazione l’art. 25 della Legge n. 210/1985 sopra citata, che fissa le procedure per gli accertamenti urbanistici e per le intese riguardanti l’inserimento nel tessuto urbanistico delle opere stesse.
- ▶ In riferimento a quelle proprietà che usufruiscono od intendono usufruire di un impianto di raccordo con le linee ferroviarie gestite da RFI S.p.A. sarà necessario procedere a speciali accordi e convenzioni che esulano dal procedimento amministrativo ai sensi dell’Art. 1-bis Ex L.241/90 ss.mm.ii.
- ▶ In riferimento ai contenuti per le valutazioni riguardanti la gestione del traffico:
Si intima di non modificare in maniera peggiorativa i carichi derivanti dalle diverse categorie di mezzi attraversanti opere d’arte soprastanti o sottostanti la ferrovia senza nostro coinvolgimento.
Si ricorda che ogni modifica da effettuarsi su attraversamenti o parallelismi che abbiano da trovarsi in prossimità della ferrovia e che verso la stessa possano creare soggezioni o limitazioni, ricadendo tra le more dell’Art. 58 ex DPR 753/80 sopracitato dovranno pertanto essere da Questa Struttura valutati ed eventualmente autorizzati.
Si consiglia di non aggravare il carico stradale attraversante la ferrovia in corrispondenza di passaggi a livello.
Si consiglia di valutare ogni possibile soluzione per procedere alla soppressione degli stessi con o senza opere sostitutive.
Per meglio approfondire, Questa Struttura è disponibile per eventuali futuri incontri.



Si prega di tener conto delle indicazioni sopra riportate e di dispacciare la presente anche ai vari settori tecnici preposti al rilascio di titoli abilitativi in campo edilizio-civile, per quanto le informazioni contenute in questa lettera, sono fondamentali per trattare progetti e piani in fregio alle linee ferroviarie. Questa Struttura si pone quindi in un'ottica di collaborazione ed è disponibile per ogni ulteriore chiarimento necessario.

Forniamo i contatti per ulteriori delucidazioni sulle eventuali necessarie pratiche di autorizzazione/deroga/conferenze di servizi:

Tecnico:	Francesco Mangili
e.mail:	f.mangili@rfi.it
Cell-FS:	3138002240

Con l'occasione si porgono cordiali saluti.

David Cavone


Fascicolo 2022.6.43.36

Osservazioni alla Verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica dell'Aggiornamento del Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) – Comune di Cesano Boscone .

(nostro prot. arpa_mi.2022.0103372 del 28/06/2022 e prot. com . del 28/06/2022 n. 01 6848)

Premessa

In data 28/06/2022 è pervenuta alla scrivente Agenzia una nota del Comune di Cesano Boscone con la quale si convoca per il giorno 21/07/2022 la seduta della conferenza per la verifica dell'assoggettabilità del Aggiornamento del Piano Generale del Traffico Urbano alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS). Dopo un'analisi della documentazione depositata su SIVAS si formulano le seguenti osservazioni.

Rapporto Preliminare

Tra gli obiettivi con maggior effetto sulla QA:

Realizzare percorsi per una mobilità a basse emissioni, pedonalizzare delle aree per creare realizzare di Zone 30, ridurre gradualmente la sosta in area centrale per migliorare e aumentare l'offerta di sosta esterna.

Al proposito si osserva nel documento che la moderazione della velocità veicolare internamente alle aree più centrali dei nuclei abitati, contemporaneamente a politiche di spostamento dei flussi di traffico di attraversamento, possono avere come conseguenza un innalzamento generale della qualità ambientale e sociale.

Nel documento si osserva l'intenzione di incentivare percorsi pedonali funzionali all'accesso sicuro al centro è un corollario fondamentale alla promozione di una mobilità alternativa a quella che fa uso esclusivamente del mezzo privato motorizzato. L'effetto prioritario è la diminuzione di veicoli a motore con miglioramento delle condizioni locali di qualità dell'aria e riduzione delle emissioni acustiche, con (potenziale) incremento della qualità della salute pubblica.

Valutare successivamente attraverso il monitoraggio se la strategia di alcune modifiche stradali porteranno effettivi benefici alla circolazione senza aumentare i km di percorrenza della città che si possono tradurre in aumento dell'inquinamento acustico ed atmosferico.

In conclusione, si evince nella documentazione che la messa in campo delle azioni sinergiche del Piano potrebbe portare nel lungo periodo ad un possibile cambiamento delle abitudini della popolazione residente e dei pendolari atte a privilegiare forme di spostamento sostenibili. Ciò si potrebbe tradurre in una riduzione dell'uso del mezzo a motore privato, che avrebbe come principale conseguenza la riduzione delle emissioni in atmosfera e, a livello locale, dei disturbi acustici.

Inoltre, si invita a considerare la necessità di integrare i momenti attuativi delle scelte di piano da specifici approfondimenti valutativi degli impatti previsti dalla specifica iniziativa progettuale.

Monitoraggio del Piano

Si concorda con integrare il Monitoraggio del PGTU a quello del PGT aggiungendo set di Indicatori di Piano, riferiti alla misurazione dei trend evolutivi di specifici parametri rispetto agli obiettivi di Piano, legati ai temi di: accessibilità ed efficienza, sicurezza, salute e sostenibilità (energetica ed ambientale).

Alla luce di quanto sopra esposto e verificato quanto contenuto nel documento di sintesi redatto:

- all'interno del rapporto preliminare sono state analizzate le matrici ambientali relative alle ricadute del piano in oggetto. Il piano se pur riguardante tutto il Comune, viene declinato con le specifiche azioni specifiche e puntuali.
- all'interno del comune non sono presenti siti ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 3 della Direttiva 92/43/CEE.

Questa Agenzia Regionale di Protezione dell'Ambiente ricorda di adottare in fase progettuale tutte le buone pratiche previste dalle normative al fine della riduzione dell'inquinamento acustico, invarianza idraulica e della sostenibilità energetica

Per quanto di competenza si rimane a disposizione per ulteriori chiarimenti e approfondimenti.

Distinti saluti

Il tecnico istruttore

Dott. Pierluigi Riccitelli

Il Responsabile del procedimento

Dott.ssa Simona Invernizzi

Milano, 20/07/2022
Prot. n. 6863

Cod. Progetto: ---

Da indicare in caso di risposta

Spett.le

Comune di Cesano Boscone
Corpo di Polizia Locale
c.a. Autorità Procedente VAS – Dott. Armando Clemente
Autorità Competente VAS – Arch. Michela Merlini

protocollo@pec.comune.cesano-boscone.mi.it

Inviato tramite PEC

Oggetto: Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) redatto dal PIM. Avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS). Consultazione soggetti competenti in materia ambientale, Enti territorialmente interessati, parti sociali ed economiche.

A riscontro della Vostra in oggetto e data la natura programmatica della documentazione resa disponibile, la Scrivente di seguito comunica delle indicazioni di carattere generale ma prescrittivo, per quanto di competenza:

RETI DI PUBBLICA FOGNATURA

- dovranno essere tenute in debito conto le prescrizioni normative relative alle attività vietate all'interno delle zone di rispetto dei pozzi d'acqua ad uso potabile (ex art. 94, comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.), nonché le modalità di realizzazione delle reti fognarie, anche di sole acque bianche, da posarsi in dette zone, così come disciplinato dall'Allegato 1, punto 3 alla D.G.R. 10/04/2003, n. 7/12693. A tal proposito si ricorda che i nuovi tratti di fognatura da situare in zone di rispetto, siano esse pubbliche o private, di acque bianche o nere, dovranno:
 - costituire un sistema di tenuta bidirezionale, cioè dall'interno verso l'esterno e viceversa, e recapitare esternamente all'area medesima;
 - essere realizzate evitando, ove possibile, la presenza di manufatti che possono costituire elemento di discontinuità, quali sifoni ed opere di sollevamento.
- in merito alla gestione delle acque meteoriche si ricorda che la stessa dovrà avvenire secondo quanto indicato nel Regolamento Regionale n.7/2017 del 23/11/2017 e ss.mm.ii. recanti i criteri e i metodi per il rispetto del principio di invarianza idraulica e idrologica ai sensi dell'art.58 bis della L.R. n.12 dell'11/03/2005. Fanno eccezione le acque meteoriche dilavanti eventuali superfici scolanti di cui all'art.3, comma 1 del R.R del 24/03/2006, n.4, al quale si rimanda per i relativi disciplina e regime autorizzatorio. In tal senso il Gruppo CAP ha partecipato alla realizzazione del Manuale sulle buone pratiche di utilizzo dei sistemi di drenaggio urbano sostenibile che potete trovare al seguente link: <https://www.gruppocap.it/it/cosa-facciamo/territorio-e-resilienza/invarianza-idraulica> .
- In caso di opere fognarie di urbanizzazione in cessione al Comune, si ricorda che CAP Holding S.p.A. è tenuta ad esprimere parere tecnico, preventivamente al titolo abilitativo all'attività edilizia, in merito al progetto esecutivo delle opere fognarie di urbanizzazione in cessione al Comune, da realizzarsi da parte di privati. Ciò,

in base a quanto previsto dall'art. 54, co. 2 e dall'art. 55 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.). Al riguardo, si veda la nota di CAP Holding S.p.A., a mezzo PEC, prot. 2408/DG/DT/pp del 18/02/2014 ed il sito web del Gruppo CAP al link: <https://www.gruppocap.it/it/servizi-per-i-cittadini/comuni-ed-enti/gestione-della-tua-acqua/interventi-sulla-rete> , in cui sono disponibili la procedura e la relativa modulistica oltre al Regolamento del Servizio Idrico Integrato.

- Si fa presente che, per quanto concerne le eventuali opere fognarie di urbanizzazione in cessione al Comune, in base a quanto previsto dall'art. 54, co. 1 del richiamato Regolamento del S.I.I., in alternativa alla realizzazione diretta da parte del Soggetto Attuatore, è facoltà dello stesso richiederne la progettazione e la realizzazione al gestore del S.I.I.

RETI DI PUBBLICO ACQUEDOTTO

- Si sottolinea che, ai sensi degli artt. 11, co. 6 e 24, co. 9 del Regolamento del S.I.I., la realizzazione e lo spostamento delle opere acquedottistiche è di esclusiva competenza del gestore del S.I.I. La preventivazione dei relativi costi è attività in capo alla società operativa del Gruppo CAP, Amiacque S.r.l. – Settore Gestione Acquedotti – Ufficio Allacciamenti ed Estensione Rete, che porrà a carico del richiedente i corrispondenti oneri secondo quanto indicato nel prezziario in vigore approvato dall'Ufficio d'Ambito. Relativamente a tutte le opere acquedottistiche, agli allacciamenti fognari di utenza, nonché per le eventuali utenze di cantiere, si faccia riferimento all'apposita modulistica disponibile al sito web del Gruppo CAP, al link <https://www.gruppocap.it/it/servizi-per-i-cittadini/comuni-ed-enti/gestione-della-tua-acqua/interventi-sulla-rete> .

Si prescrive che eventuali organi di manovra (saracinesche, idranti, strettoidri, chiusini delle camerette d'ispezione, ecc...) dovranno essere mantenute visibili e pertanto non coperte (celate sotto asfalto o altro) dalle opere di viabilità in progetto. Si raccomanda altresì di lasciare i chiusini di ispezione accessibili e alla quota della nuova pavimentazione avendo particolare cura del corretto rifacimento delle pendenze per lo smaltimento delle acque meteoriche.

Per non incorrere in future criticità legate alla presenza di essenze vegetali e/o aree a verde che non consentono l'agevole espletamento delle operazioni di manutenzione e intervento ordinario/straordinario su reti e manufatti in gestione allo Scrivente, si prescrive di evitare nuove piantumazioni in corrispondenza di tali opere.

Qualora vengano individuate delle interferenze in fase di progettazione/esecuzione dovrà essere richiesto un preventivo all'indirizzo piani.urbanistici@gruppocap.it per la risoluzione delle stesse.

In ogni caso, qualora se ne evidenziasse la necessità è sempre possibile richiedere la procedura di tracciamento reti disponibile sul sito di Gruppo CAP (<https://www.gruppocap.it/it/servizi-per-i-cittadini/comuni-ed-enti/gestione-della-tua-acqua/interventi-sulla-rete>).

L'occasione è gradita per porgere, cordiali saluti.

Il Responsabile
Servizi Tecnico Commerciali
Ing. Laura Maggi

Referente per la pratica:

Ufficio Piani Urbanistici e Interferenze

Ing. Simona Gaglioti

email simona.gaglioti@gruppocap.it

tel. 342-8660011



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

ATO Città Metropolitana di Milano

Protocollo 0008370 del 20/07/2022

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO

TELEFONO: 02 710403 11 (CENTRALINO)

Fascicolo 7.8\2022\1

Pagina 1

Spettabile: Comune di Cesano Boscone

Via Turati, n. 6

20090 – Cesano Boscone (Mi)

PEC protocollo@pec.comune.cesano-boscone.mi.it

c.a. Dott. Armando Clemente

c.a. Arch. Michela Merlini

Oggetto: Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) redatto dal PIM. Avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Rif. Vs. nota del 28/01/2022 (Prot. 16848 - Prot. U.A. n. 7441).

In riferimento alla Vs. comunicazione in oggetto, relativa alla prima conferenza di V.A.S. dell'aggiornamento Piano Generale Urbano del Traffico del Comune di Cesano Boscone, si comunica quanto segue.

Tenuto conto che dai contenuti della documentazione messa a disposizione si rileva che gli interventi proposti dall'aggiornamento del PGUT riguardano principalmente una riorganizzazione della circolazione veicolare esistente, con la presente si comunica che questo Ufficio d'Ambito non ha particolari osservazioni di competenza da avanzare in merito al procedimento di VAS.

Per quanto attiene la fase attuativa del futuro PGTU, preme unicamente segnalare che la gestione di eventuali interferenze che si dovessero generare – durante le lavorazioni - con le infrastrutture del Servizio Idrico Integrato (reti di acquedotto e fognatura) dovrà essere effettuata in coordinamento con il Gestore del S.I.I. Cap Holding SpA; per le nuove opere da realizzare dovranno essere attuate le disposizioni del Regolamento Regionale n. 7/2017 in ordine al principio di invarianza idraulica ed idrologica.

Nel segnalare, infine, che eventuali ulteriori osservazioni di competenza verranno successivamente formulate sulla scorta degli elementi e delle informazioni contenute nel futuro Rapporto Ambientale, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE DELL'UFFICIO D'AMBITO
DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO
(*Avv. Italia Pepe*)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.

Responsabile del procedimento: Avv. Italia Pepe

Responsabile dell'istruttoria e dell'Ufficio Verifiche Adempimenti Convenzionali Ing. Rampini Oscar tel. 02/71049305 e-mail: o.rampini@atocittametropolitanadimilano.it



Class. 2.3.5
MT/cb/U67/22

ATS MetroMilano
AOO_ATSMI
REGISTRO UFFICIALE
USCITA
Prot. N. 12412
Data 21/7/21

Spettabile
Comune di Cesano Boscone
Via Turati, 6
20090 Cesano Boscone (MI)

PEC: protocollo@pec.comune.cesano-boscone.mi.it

e p.c. ARPA Lombardia
Dipartimento di Milano
Via Juvara, 22
20129 Milano

PEC: dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it

OGGETTO: Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) redatto dal PIM. Avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS). Consultazione soggetti competenti in materia ambientale, Enti territorialmente interessati, parti sociali ed economiche.

Esaminata la documentazione pubblicata sul sito web regionale SIVAS e verificati gli aspetti di competenza della scrivente ATS, si approva la compatibilità ambientale del piano in oggetto, considerato, nel suo complesso, migliorativo rispetto alla situazione attuale. In particolar modo si apprezza quanto previsto a protezione della componente fragile del territorio.

Tuttavia, vista la riferita gradualità di realizzazione delle opere e per valutare la bontà delle stesse, si raccomanda l'attenta e puntuale applicazione del sistema di monitoraggio descritto.

Per tutto quanto sopra indicato si ritiene il piano in esame **non assoggettabile a VAS**.

Distinti saluti.

X Il Direttore
UOC Salute e Ambiente
Maurizio Tabiaddon

Responsabile del procedimento: Maurizio Tabiaddon – 02.8578.9551

Responsabile dell'istruttoria: Chiara Bramo – 02.8578.2773

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria – UOC Salute e Ambiente

Via Statuto, 5 – Milano – 20121

Tel. 02 8578 9556 - 9557 fax 02 8578 9649

e-mail: saluteambiente@ats-milano.it – pec: dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it

Sede Legale: Milano, 20122, Corso Italia 52 - Codice fiscale e P.IVA 09320520969